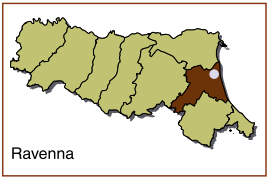
Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna



Alessandra Gariup e Carla Scotti

Il Parco Regionale del Delta del Po copre aree considerate tra le più ricche in biodiversità e possiede la più vasta estensione di zone umide protette d'Italia. E' un territorio ricco di ambienti naturali che ospitano centinaia di specie floristiche e faunistiche.

Nella pianura costiera, caratterizzata da sistemi di dune interrotte da corpi d'acqua palustri, è presente una vegetazione costituita da pinete litoranee e da boschi. Il Bosco della Mesola è ciò che rimane dell'antico Bosco Eliceo citato nei manoscritti storici.

Elementi di rilievo del paesaggio del Delta sono anche le valli e le zone umide. Le valli salmastre si sono originate per allagamento di territori depressi da parte delle acque marine o per l'opera di trasformazione dell'uomo a fini produttivi (pesca, saline). Le Valli di Argenta e Marmorta sono una delle poche testimonianze in Europa di zone umide di acqua dolce. Esse, grazie alla fondamentale funzione idraulica, non sono state interessate dalle bonifiche del secolo scorso, e hanno dato origine alle "terre delle valli argillose", zone lievemente depresse caratterizzate da suoli con elevato contenuto di argilla (maggiore del 50%).

CEA del Castello Estense di Mesola

c/o Castello Estense di Mesola
Piazza Umberto I, 1
44026 Mesola FE
Tel. 339 1935943
prolocomesola@libero.it

PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA

Come arrivare

Il percorso inizia nella Riserva naturale di Punte Alberete all'altezza del ristorante Ca' del Pino, dove è possibile parcheggiare.

Per raggiungerlo: dalla città di Ravenna si prende la S.S. 309 "Romea" con direzione nord e dopo circa 10 km si raggiunge la Riserva di Punte Alberete.

Tipica vegetazione di aree umide

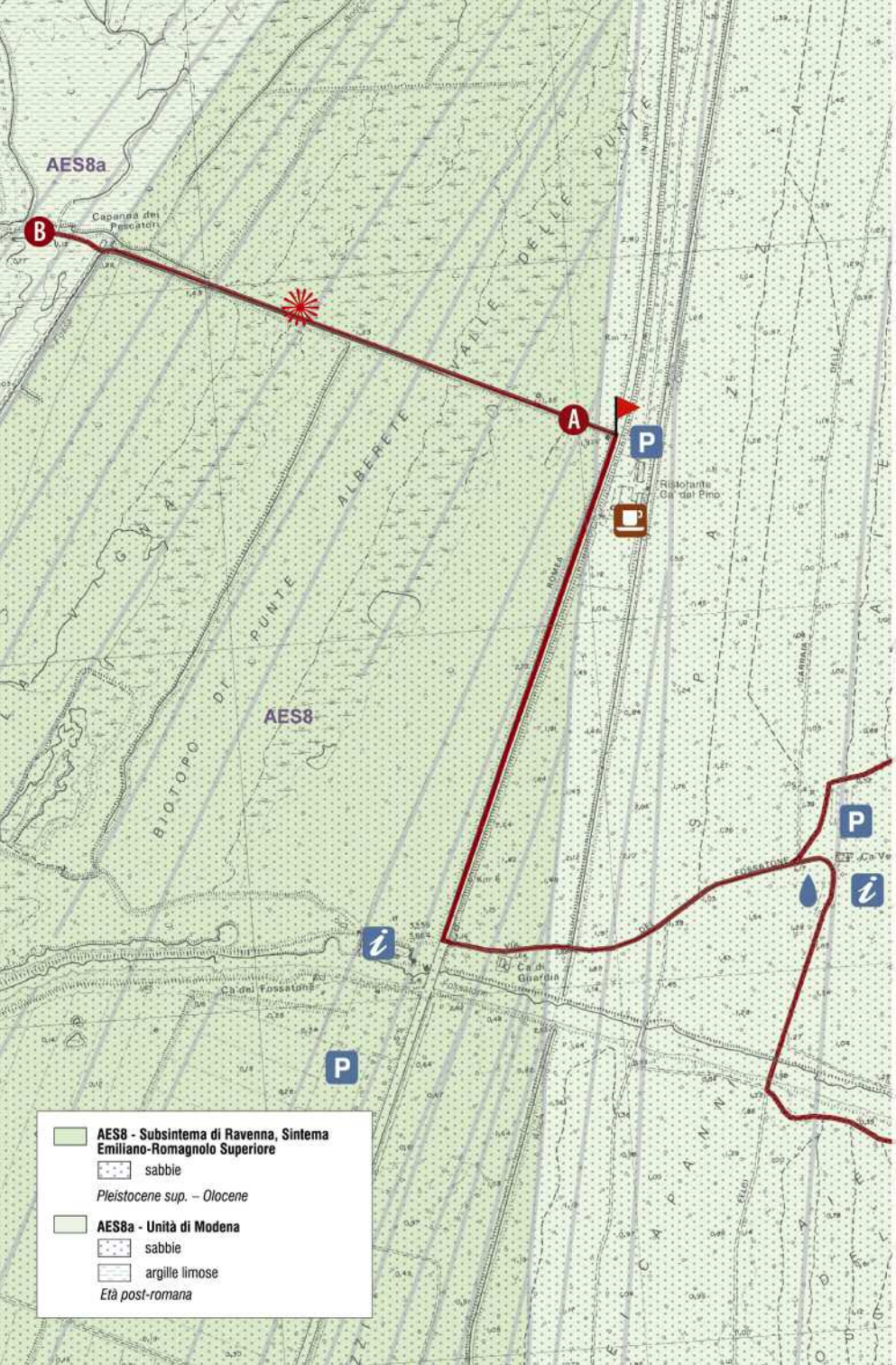
L'itinerario "Punte Alberete e Pineta San Vitale"

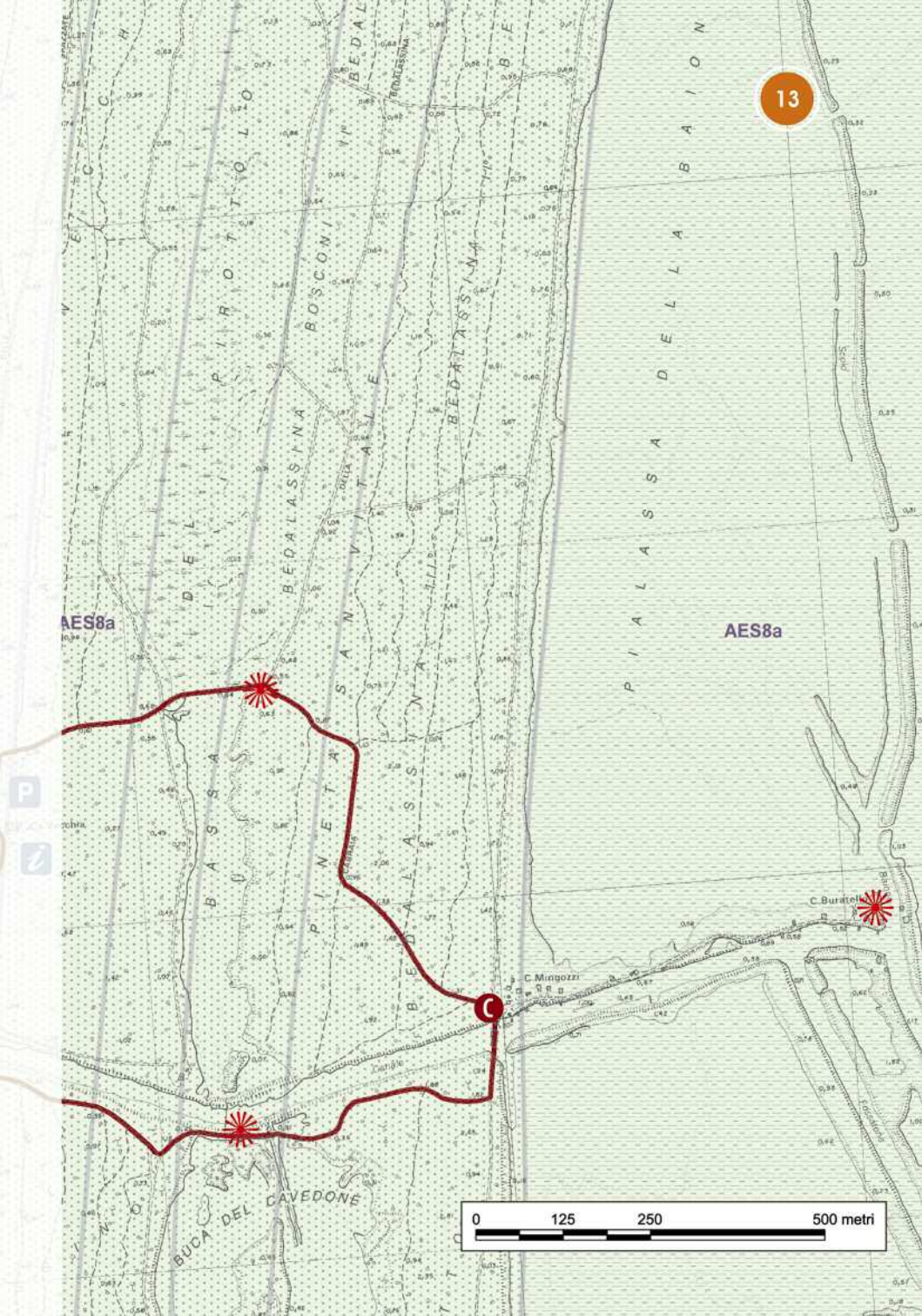
L'itinerario si snoda all'interno dei luoghi più suggestivi del Parco del Delta del Po in area ravennate: la Pineta San Vitale e il comprensorio di Punte Alberete e Valle Mandriole, ultimi relitti delle antiche paludi di acque dolci presenti tra le terre delle valli argillose e la pianura costiera.

L'itinerario si sviluppa lungo una carreggiata (carraia Scagnarda) e lungo un facile sentiero, entrambi percorrono i diversi **ambienti geo-pedologici** particolarmente visibili in due siti (**A** e **B**).

informazioni tecniche

Dislivello: nessuno
Tempo di percorrenza: 1h
Difficoltà: T (turistico)
Periodo consigliato: sempre


AES8a
Capanna dei Pescatori
B
A
P
Ristorante Ca' del Pino
AES8
BIOTOPO DI PUNTE ALBERETE
VALLE DELLE PUNTE
Ca' del Fossatone
Ca' di Guardia
AES8a
AES8 - Subsintema di Ravenna, Sintema Emiliano-Romagnolo Superiore
sabbie
Pleistocene sup. – Olocene
AES8a - Unità di Modena
sabbie
argille limose
Età post-romana


13
AES8a
AES8a
C
C.Mingozzi
C.Buratel
BUCA DEL CAVEDONE
0
125
250
500 metri

A PUNTE ALBERETE

Appena lasciata la statale 309 "Romea" si percorre il sentiero lungo la carraia Scagnarda, direzione est-ovest, per incontrare l'ambiente dei cordoni dunali. Su questa fascia interessata da dossi o staggi (*sommità dei cordoni dunali*) e da suoli sabbiosi si è instaurata una vegetazione forestale (pioppi, salici bianchi, frassini...) alternata a fitti canneti nelle aree dunali più depresse. Il suolo si è formato sulle sabbie di dune formatesi dal VIII al XII secolo e presenta orizzonti sabbiosi che testimoniano i passati eventi deposizionali.

Paesaggio della pianura costiera
foto Archivio I.TER - M. Mensa

B LE VALLI BONIFICATE

Percorrendo il sentiero sono visibili ampie praterie, caratterizzate da suoli condizionati da un elevato contenuto di argilla fino al 50-60%. Nelle stagioni piovose l'argilla, che trattiene l'acqua, aumenta di volume causando evidenti fenomeni di ristagno idrico mentre, con il caldo estivo, l'argilla si secca e nel terreno si formano crepe larghe anche 10 cm e profonde fino a 90 cm. Questi fenomeni limitano la crescita di specie forestali. Il suolo è costituito da **alluvioni recenti** formatesi in seguito all'istituzione della Cassa di Colmata del fiume Lamone, dopo la rotta del 1839.

Suolo sabbioso (90% di sabbia)
foto Archivio I.TER - M. Mensa

C LA PINETA SAN VITALE

Si ritorna sulla S.S. Romea e si prende il sentiero che la costeggia. Arrivati al vecchio parcheggio delle Punte si attraversa la S.S. Romea e ci si inoltra lungo la carraia, Via del Fossatone in direzione Ca' Vecchia.

Proseguendo lungo la carraia che attraversa la Pineta San Vitale, si giunge al margine della Pialassa della Baiona che è formata da aree semi sommerse e bassi fondali note con il nome di **Chiari**, delimitate da argini artificiali. Nell'area denominata *Chiaro del Comune* si vede un dosso a margine del sentiero, caratterizzato da substrati sabbiosi. Anche in questo sito il suolo è il testimone dei passati eventi deposizionali poiché la presenza di orizzonti sabbiosi indica che esso si è sviluppato su dune che si sono formate dal VIII al XII secolo.

Il percorso attraversa una peculiare zona umida, la cosiddetta **Bassa del Pirottolo**, una depressione di acque prima dolci ora salate a causa degli apporti marini dovuti alla Pialassa della Baiona e alla subsidenza. La parte terminale, verso sud, è nota come la

La Pialassa

Suolo con elevato contenuto argilloso (50-60% di argilla)
foto Archivio I.TER - M. Mensa

Buca del Cavedone, punto di notevole interesse faunistico e paesaggistico.

La **Pialassa della Baiona**, che nel 1700 era ancora un golfo marino racchiuso da cordoni dunali, ora si presenta come un bacino interno attraversato da un sistema di canali comunicanti con il mare, disposti a spina di pesce, creati per potenziare l'effetto delle maree, sino alla foce del canale Candiano (porto di Ravenna).

Simboli escursionistici	Simboli geologici
Inizio itinerario	strati diritti (55)
Itinerario escursionistico	strati rovesciati (30)
Sentiero per ipovedenti	strati verticali
Punto panoramico	contatto stratigrafico
Fonte, sorgente	contatto tettonico
Punto di interesse	faglia certa, incerta
Grotta	sovrascorrimento certo, incerto *(i triangoli indicano la parte sovrascorsa)*
Sito archeologico	traccia di superficie assiale di anticlinale
Area di sosta attrezzata	circo glaciale
Area attrezzata per disabili	cordone morenico
Bivacco	salsa
Centro informazioni	cava inattiva
Punto di ristoro	
Parcheggio	
Limite di parco o di riserva	

Corrispondenza tra le unità della Carta Geologica di sintesi e le sigle delle unità geologiche negli itinerari

Carta Geologica di sintesi	Sigle negli itinerari
Rocce triassiche	GSB
Ofioliti	bb - bo - Sr
"Argille scagliose"	AVV - APA - CCB - CCBb
Flysh liguri	ABT - AVP - FIU - MCS -BAP
Successione Epiligure	TER - CIG - CIGa - PAT - PAT1 ANT - ANT4
Torbiditi oligo-mioceniche	CEV1 - SRP1 - CIV - MOD - MMA MMAa - MAC
Vena del Gesso	GES - ge
Sabbie, argille e ghiaie	IMO - FAA - FAA8 - FCO - LUG - LUG1 BDG - KER2 - KER1b - ATS
Pianura alluvionale, Delta del Po, Piana costiera	AES - AES8 - AES8a - AES7b - AES7a